

## **Protocollo di intesa ACT AgID**

### **Piano di attività biennale**

**Attivazione di un programma di collaborazione per il perseguimento delle politiche nazionali e comunitarie in materia di Agenda digitale e più in generale di innovazione tecnologica, con particolare riferimento alla coesione economica sociale e territoriale, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Strategia Europa 2020 nell'ambito di quanto previsto dall'Agenda digitale europea, dalla Strategia per la Crescita digitale 2014-2020 e dalla Strategia italiana per la Banda Ultra Larga.**

## Sommario

<b>Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>1. L'Agenda digitale nel ciclo di programmazione 2014 – 2020 della Politica di Coesione .....</b>	<b>4</b>
1.1 La cornice strategica degli interventi in materia di agenda digitale e i risultati attesi dalla Programmazione 2014 – 2020 .....	4
1.2 Lo stato dell'arte dell'Obiettivo Tematico 2 .....	5
1.3 La Strategia per la crescita digitale 2014-2020.....	7
1.4 Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019.....	7
<b>2. Il Protocollo d'Intesa tra ACT e AGID: obiettivo generale e ambiti di intervento .....</b>	<b>10</b>
<b>3. Articolazione del Piano di Attività .....</b>	<b>12</b>
3.1 Inquadramento .....	12
3.2 Obiettivi specifici.....	12
3.3 Attività.....	13
<b>4. Piano delle attività per il primo semestre .....</b>	<b>20</b>
<b>5. Modalità attuative e strutture di riferimento .....</b>	<b>24</b>
5.1 Agenzia per la Coesione Territoriale .....	24
5.2 Agenzia per l'Italia digitale.....	26

## Premessa

L'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), coerentemente con la previsione dell'art 3 del DPCM 9 luglio 2014 di approvazione dello Statuto, promuove accordi e convenzioni mirati alla collaborazione con qualificati soggetti pubblici operanti nei diversi settori di interesse per l'ottimale svolgimento delle funzioni ad essa assegnate.

Con particolare riferimento all'Agenda digitale, nell'ambito delle attività orientate a rafforzare i sistemi dell'innovazione, regionali e nazionali, e stimolare lo sviluppo di attività collaborative tra i diversi soggetti a vario titolo coinvolti, in coerenza con gli obiettivi della politica di coesione e della Strategia Europa 2020, l'ACT promuove la sottoscrizione di Accordi con Amministrazioni centrali e Agenzie nazionali che, per funzione svolta in materia e per attività assegnate a livello centrale e territoriale, vantino competenze d'eccellenza nei propri ambiti di attività e abbiano maturato un'esperienza rilevante nell'attuazione delle politiche per l'innovazione, consolidando specifici asset e know-how distintivi.

In questa prospettiva, l'ACT ha promosso la stipula di un Protocollo d'Intesa con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) che ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana in coerenza con l'Agenda digitale europea per il perseguimento del massimo livello di utilizzo delle tecnologie digitali nella Pubblica Amministrazione e nel rapporto tra questa, i cittadini e le imprese, nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e trasparenza e secondo criteri di efficienza, economicità ed efficacia.

Il presente documento individua le attività che saranno condotte congiuntamente dall'ACT e l'AGID in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 6/10/2017 per il perseguimento delle politiche nazionali e comunitarie in materia di Agenda digitale e di innovazione tecnologica con particolare riguardo all'obiettivo di **accelerazione dell'implementazione della "Strategia per la crescita digitale" e del "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019" e successivi.**

Di seguito, la ricostruzione degli indirizzi strategici delle politiche di sviluppo in materia di Agenda digitale nel ciclo di programmazione 2014 – 2020, l'articolazione del Piano di attività e il riferimento per le due Amministrazioni delle strutture direttamente coinvolte nella sua attuazione.

## 1. L'Agenda digitale nel ciclo di programmazione 2014 – 2020 della Politica di Coesione

### 1.1 La cornice strategica degli interventi in materia di agenda digitale e i risultati attesi dalla Programmazione 2014 – 2020

L'Agenda Digitale per l'Europa (ADE), lanciata dalla Commissione Europea nel 2010, costituisce il principale documento di riferimento in materia. Essa contribuisce all'implementazione di Europa 2020 – Strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva – e si propone di supportare i cittadini e le imprese dell'Unione per trarre il massimo beneficio dalle tecnologie digitali individuando ambiziosi obiettivi e target trasversali alle diverse politiche. Il documento, infatti, indica ben 101 azioni riferite a sette aree prioritarie per determinare l'ottimale contesto per crescita e occupazione: realizzare il mercato digitale unico, aumentare l'interoperabilità e gli standard, consolidare la fiducia e la sicurezza on line, promuovere un accesso ad Internet veloce e superveloce per tutti, investire nella ricerca e nell'innovazione, migliorare l'alfabetizzazione, le competenze e l'inclusione nel mondo digitale, vantaggi offerti dalle ICT alla società dell'Unione Europea.

Altro documento cardine è costituito dall'**Accordo di Partenariato (AdP) 2014-2020**<sup>1</sup>. Esso rappresenta il testo di riferimento degli indirizzi e delle scelte operative dello Stato italiano per la programmazione e l'attuazione della politica di coesione per il suddetto periodo. A partire dalle raccomandazioni contenute nel *position paper* della Commissione Europea, dalle indicazioni del Piano Nazionale di Riforma per il 2013 e il 2014, e da un'analisi delle debolezze strutturali del Paese e del fabbisogno di intervento pubblico, l'AdP ha definito nel 2013 gli indirizzi, i risultati attesi e le azioni che guidano l'impiego dei fondi SIE per ognuna delle *policy* rappresentate dagli 11 Obiettivi Tematici (OT) in cui si articola, nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020. L'Accordo, coerentemente con l'ADE, individua per l'OT 2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" relativo all'agenda digitale i fabbisogni di sviluppo, gli obiettivi della programmazione, i risultati attesi e le azioni da realizzare tramite l'impiego dei fondi SIE. Rispetto alle sfide al 2020 poste dell'Europa, l'Italia al momento dell'adozione dell'Accordo, a fine 2014, mostrava gravi ritardi soprattutto nella copertura a banda ultra larga e nella domanda di servizi digitali di cittadini e imprese non in linea con i dati medi europei, determinando effetti negativi gravi per la crescita del Paese nel suo complesso e nel particolare in termini di competitività, servizi socio-sanitari, efficienza della PA, inclusione sociale e partecipazione attiva della popolazione. In tal senso, i risultati attesi indicati attengono a tre aree fondamentali: infrastrutture, servizi digitali e potenziamento della domanda di cittadini e imprese. Con riferimento al risultato atteso (RA) infrastrutturale 2.1 ("Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga") si intende mettere a disposizione di cittadini e imprese banda ultra

---

<sup>1</sup> <http://www.agenziacoesione.gov.it/it/AccordoPartenariato/>

larga ad almeno 30 Mbps, fattore strategico per la crescita sociale e competitiva dei territori. Il risultato atteso 2.2 (“Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili”) **relativo ai servizi digitali – in settori quali sanità, giustizia, turismo, beni e attività culturali, competitività d’impresa - permetterà il rilascio di soluzioni tecnologiche di nuova generazione per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni, per l’erogazione di servizi interoperabili di e-government e l’apertura delle banche dati pubbliche.** In particolare, la realizzazione di piattaforme nazionali garantirà interoperabilità, diffusione e gestione dei dati, transazioni sicure, servizi digitali erogati attraverso i diversi dispositivi. Il risultato atteso 2.3 (“Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e servizi digitali, elementi chiave per la partecipazione attiva e l’inclusione digitale e partecipazione in rete”) ha l’obiettivo di stimolare l’uso da parte di cittadini e imprese di servizi digitali per rendere inclusivo l’accesso ai benefici della società della conoscenza e favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica.

In tale quadro ufficiale dato dall’ADE e dall’AdP, con un approccio unitario e di sistema, come condizionalità ex ante per l’accesso e l’attivazione dei fondi SIE 14-20, vengono individuate nel 2015 due strategie nazionali per tradurre e rendere perseguibili sul territorio gli obiettivi dell’ADE e giungere al superamento del divario digitale esistente e al potenziamento della capacità innovativa dell’Italia: la “Strategia italiana per la banda ultra larga” e la “Strategia per la crescita digitale”. Nel rispetto delle peculiarità territoriali e con il coinvolgimento dei soggetti a vario titolo impegnati nella loro implementazione, le due strategie assicurano con la loro attuazione sia il bilanciamento tra gli investimenti in infrastrutture di ICT e quelli per lo sviluppo di servizi sia tra interventi in favore dell’offerta (creazione di *public eServices* e reti in banda ultra larga) e in favore della domanda (diffusione delle ICT tra le famiglie, creazione di competenze digitali, ecc.).

I documenti di riferimento su richiamati, inoltre, identificano in maniera definitiva il ruolo dei centri urbani e metropolitani quale scala ottimale per il dispiegamento e le sperimentazioni in ambito di servizi e innovazione digitale. Infatti, ancor più che nella passata programmazione, che aveva già sottolineato l’importanza della dimensione urbana restituendo numerose sperimentazioni, nel periodo in questione viene sancita in maniera definitiva la necessità di declinare l’agenda digitale e la diffusione delle ICT con un’attenzione particolare alle città, alle comunità e alle aree metropolitane che divengono terminale per veicolare l’innovazione attraverso servizi digitali e infrastrutture a banda ultra larga.

## 1.2 Lo stato dell’arte dell’Obiettivo Tematico 2

Le risorse comunitarie programmate nel periodo 2014-2020 sull’OT 2 dell’Accordo di Partenariato sono pari a 3,2 miliardi di euro, cui contribuiscono il FESR con 2,6 miliardi e il FEASR per la restante

quota. Se si guarda alle sole risorse FESR - che trovano collocazione nell'ambito dei POR e PON - esse si concentrano per il 54% su Banda Ultra larga (RA 2.1) e per il 46% su digitalizzazione PA e servizi e potenziamento domanda di ICT (RA 2.2 e 2.3). Circa 1 miliardo e 800 milioni euro sono dedicati alla banda ultra larga (BUL) cui concorrono i Programmi operativi regionali (FESR), i Programmi di sviluppo rurale (FEASR) e il PON Imprese e Competitività (FESR) su tutto il territorio italiano con l'obiettivo di raggiungere i target fissati al 2020 dall'Agenda Digitale Europea per la copertura ad almeno 30Mbps. A ottobre 2017 i progetti selezionati e avviati dai programmi europei su Agenda Digitale ammontavano a quasi un miliardo di euro, pari al 36,8% del totale delle risorse programmate. La pianificazione degli interventi registra un notevole incremento nell'ultimo anno, tuttavia le azioni per i servizi digitali e la domanda di ICT risultano in molti casi ancora indietro rispetto a quelle infrastrutturali. Il grave ritardo delle azioni a favore della domanda evidenzia carenze sia a livello di pianificazione degli interventi che a livello di allocazioni finanziarie. Inoltre, si evidenzia il rischio di mancato bilanciamento, non solo tra infrastrutture e servizi, ma anche tra la componente dell'offerta di connettività e servizi digitali e la componente della domanda di ICT, bilanciamento fondamentale così come rappresentato nell'Accordo di Partenariato.

Più in generale, è possibile affermare che l'implementazione degli interventi pianificati sconta le criticità tipiche della fase realizzativa inerenti la diversa tipologia degli interventi selezionati: le difficoltà attengono sia alle complesse procedure autorizzative a livello locale (come, per esempio, nel caso della BUL) sia alle procedure ad evidenza pubblica per la selezione di infrastrutture, beni e servizi. Nei casi in cui gli interventi si pongono in continuità con la precedente programmazione (es. banda ultra larga, sanità elettronica, sistemi informativi regionali) si registra un maggiore avanzamento in termini di cantierabilità e, più in generale, una più agevole capacità realizzativa.

Il quadro di attuazione porta ad affermare che per il raggiungimento di quanto prefissato non si può prescindere:

- da un efficace coordinamento tra le azioni programmate nell'ambito dei POR e le azioni previste dal Piano Triennale AgID, attraverso l'individuazione di soluzioni che riescano a coniugare quanto previsto dal Piano e quanto previsto nei PO in fase di attuazione;
- dall'individuazione di nuovi modelli di *governance* condivisi a livello locale e sovra-regionale, alla luce delle indicazioni del Piano Triennale AgID e, in particolare, tenuto conto delle infrastrutture immateriali nazionali;
- da un coordinamento tra le azioni messe in campo dai POR e quelle realizzate nell'ambito dei PON, con particolare riguardo al PON "Governance e Capacità istituzionale", coerentemente con le indicazioni del Piano Triennale AgID;
- da una maggiore integrazione, in particolare per le azioni in favore della domanda di ICT (RA 2.3), con analoghe misure previste in altri OT nell'ambito dei settori trasversali (inclusione sociale,

istruzione, etc.) con riguardo al rafforzamento della capacità amministrativa;

- da un pieno coordinamento tra livello centrale e regionale per la riprogrammazione delle risorse liberate a seguito all'adesione a soluzioni condivise e collaborative a livello interregionale e alle piattaforme nazionali, nonché rese disponibili a seguito di economie di gara.

### 1.3 La Strategia per la crescita digitale 2014-2020

Nel quadro dell'Agenda digitale europea, l'Italia ha sviluppato la propria strategia nazionale declinando gli obiettivi comunitari in iniziative finalizzate alla trasformazione digitale della Pubblica amministrazione.

Nel 2015 il Consiglio dei Ministri ha approvato la "Strategia per la crescita digitale 2014-2020"<sup>2</sup>, elaborata di concerto con i Ministeri e in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, al fine di rendere gli interventi nel settore pubblico volano dello sviluppo delle imprese e della crescita delle competenze dei cittadini: la strategia è diventata quindi un vero e proprio strumento per perseguire i grandi obiettivi della crescita, dell'occupazione, della qualità della vita e della partecipazione democratica.

Con la versione aggiornata di giugno 2016 della Strategia per la Crescita Digitale, la Commissione Europea ha considerato assolta la condizionalità ex ante per l'utilizzo dei fondi strutturali relativi all'OT2 (RA 2.2 e 2.3) da parte delle Regioni (POR FESR) e delle Amministrazioni centrali (PON).

Le azioni previste dalla Strategia sono suddivise nelle seguenti tre categorie:

- Azioni infrastrutturali trasversali
- Piattaforme abilitanti
- Programmi di accelerazione

All'interno del documento, oltre al fabbisogno in termini di risorse finanziarie complessive per l'intero ciclo di programmazione, sono inseriti gli obiettivi da perseguire per ciascuna azione associati agli indicatori che misurano l'andamento e l'impatto delle iniziative promosse.

### 1.4 Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019

Per affrontare queste tematiche è stato approvato, nel 2017, il "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019"<sup>3</sup>.

---

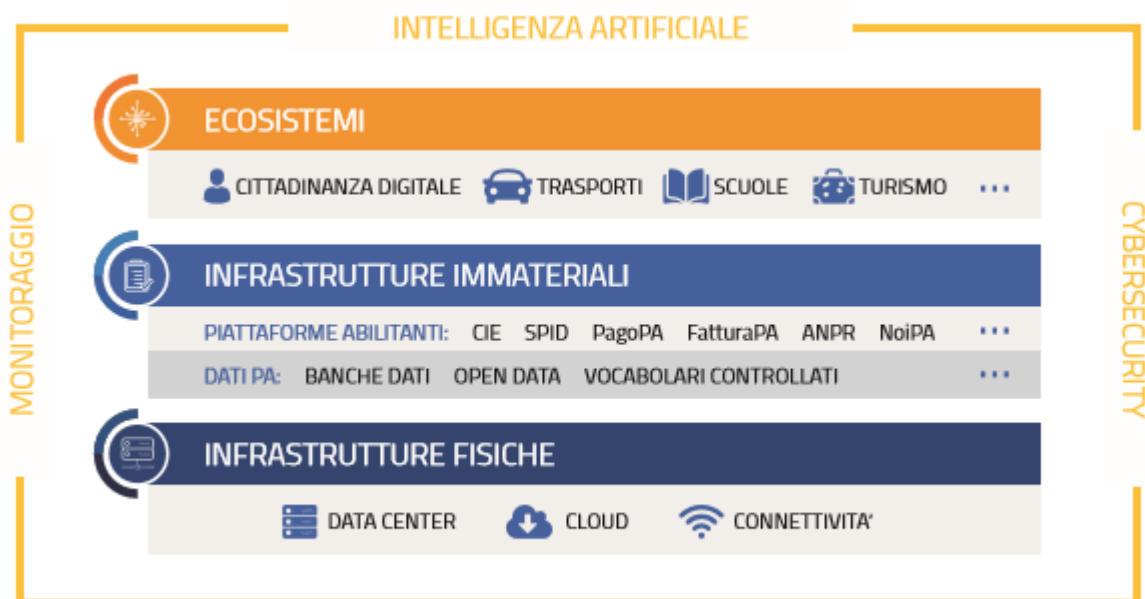
<sup>2</sup> [http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documentazione/strategia\\_crescita\\_digitale\\_ver\\_def\\_21062016.pdf](http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documentazione/strategia_crescita_digitale_ver_def_21062016.pdf).

<sup>3</sup> <https://pianotriennale-ICT.italia.it/>

## DA AGENDA DIGITALE A PIANO TRIENNALE



Il Piano triennale, in linea con le disposizioni della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di stabilità 2016) ed in particolare, l’art. 513 ai sensi del quale l’Agenzia per l’Italia Digitale predispone il Piano Triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione alle cui disposizioni le pubbliche amministrazioni sono richiamate ad attenersi, contiene indicazioni operative (azioni, tempi e obiettivi) per lo sviluppo di quattro pilastri: ecosistemi digitali o aree di policy (sanità, scuola, giustizia, etc.), infrastrutture immateriali (che comprendono le piattaforme abilitanti e i dati della PA), infrastrutture fisiche e cybersecurity.



Il Piano è nato per guidare operativamente la trasformazione digitale del Paese, diventando riferimento per le Amministrazioni centrali e locali nello sviluppo dei propri sistemi informativi. Esso



fissa i principi architettonici fondamentali, le regole di usabilità e interoperabilità e razionalizza le spese ICT.

## 2. Il Protocollo d'Intesa tra ACT e AGID: obiettivo generale e ambiti di intervento

Il Protocollo ha ad oggetto lo sviluppo di attività comuni finalizzate a garantire le modalità più efficaci ed efficienti per rafforzare e ottimizzare la realizzazione della programmazione comunitaria e nazionale 2014-2020, nonché la sostenibilità degli interventi e la diffusione dei risultati, coerentemente con gli strumenti attuativi della politica di coesione e con la Strategia Europa 2020, con l'obiettivo generale di giungere alla piena diffusione delle tecnologie e dei servizi digitali per la coesione e la crescita economica, sociale e territoriale del Paese (ex art. 2).

Nel documento, gli ambiti di intervento individuati all'articolo 3 sono:

- a) elaborazione di strategie e documenti in materia di Agenda digitale e innovazione tecnologica previsti dai regolamenti comunitari in materia di fondi strutturali;
- b) elaborazione e stesura di documenti di indirizzo e linee guida nell'ambito di strategie e Programmi Operativi Nazionali e Regionali in materia di Agenda digitale e innovazione tecnologica;
- c) elaborazione delle modalità e realizzazione del monitoraggio degli indicatori presenti nella Strategia per la crescita digitale 2014 - 2020;
- d) monitoraggio tecnico, fisico e finanziario di programmi e progetti in materia di Agenda digitale e innovazione tecnologica;
- e) valutazione dei risultati di programmi e progetti in materia di Agenda digitale e innovazione tecnologica;
- f) rafforzamento della qualità ed efficacia della *governance* multilivello in materia di Agenda digitale e innovazione tecnologica;
- g) elaborazione di proposte d'intervento per l'accrescimento delle competenze digitali e l'utilizzo delle piattaforme nazionali finalizzate al superamento delle criticità nell'attuazione delle azioni OT2 evidenziate nei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA);
- h) implementazione della Strategia nazionale di specializzazione intelligente con particolare riferimento alle tematiche inerenti l'Agenda digitale e l'innovazione tecnologica;
- i) promozione e diffusione dei paradigmi dell'*open government* (trasparenza, partecipazione, collaborazione);
- j) promozione e diffusione di soluzioni innovative per la crescita e inclusione sociale;
- k) promozione della partecipazione a programmi europei diretti volti al finanziamento di azioni pilota in materia di Agenda digitale e innovazione tecnologica;
- l) sviluppo di sperimentazioni nell'ambito delle *smart cities* e delle comunità intelligenti;
- m) sviluppo di sistemi e piattaforme di monitoraggio e di georeferenziazione dei dati aperti relativi a politiche e programmi di coesione economica, sociale e territoriale;
- n) sviluppo di cataloghi di possibili soluzioni riusabili in materia di Agenda digitale e innovazione tecnologica, con particolare riferimento alle tematiche previste dall'Accordo di Partenariato 2014-

2020, dalla Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e dalla Strategia italiana per la Banda Ultra Larga;

- o) sviluppo di soluzioni tecnologiche ed organizzative per la razionalizzazione e ottimizzazione della spesa pubblica nazionale e europea per la crescita del Paese.

### 3. Articolazione del Piano di Attività

#### 3.1 Inquadramento

Il Protocollo ACT-AgID intende attivare azioni in materia di Agenda digitale attraverso il potenziamento delle sinergie tra le due Agenzie ed in base alla *mission* assegnata e al ruolo istituzionale svolto da ciascuna.

Il Piano di attività mette a fattor comune da una parte l'attività istituzionale che l'ACT svolge a supporto dell'attuazione e del monitoraggio delle politiche di coesione economica, sociale e territoriale dell'Accordo di Partenariato, dall'altra gli ambiti di specifico intervento in capo all'AgID quale soggetto di riferimento nazionale per l'attuazione della Strategia per la crescita digitale e quale centro di competenza tecnico di riferimento per l'attuazione dell'OT 2 (Agenda digitale) a livello nazionale e locale.

In particolare, il Piano intende dare risposta ai fabbisogni emersi nell'ambito della gestione delle risorse della Politica di Coesione comunitaria e nazionale al fine di fornire soluzioni tecniche su problematiche collegate alle politiche dell'innovazione e al rapporto tra pubblica amministrazione e innovazione tecnologica. In tal senso, l'attività sarà orientata ad analizzare i principali punti di debolezza emersi nell'adozione degli strumenti di *policy*, ad elaborare linee guida mirate alla definizione di azioni di integrazione e miglioramento qualitativo, ad individuare sistemi di *governance* delle azioni di Agenda digitale, modelli organizzativi e strumenti di intervento più efficaci, a sviluppare soluzioni tecnologiche per adattare i modelli di intervento alle specificità regionali e metropolitane rendendoli funzionali agli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nazionale.

#### 3.2 Obiettivi specifici

A partire dall'obiettivo generale del Protocollo, nonché dall'analisi dello stato di attuazione della programmazione comunitaria e nazionale 2014-2020 e dall'individuazione dei conseguenti fabbisogni, possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici:

- accelerare l'utilizzo dei finanziamenti europei e nazionali 2014 – 2020 relativi all'OT2 con particolare riferimento ai servizi digitali e al potenziamento della domanda da parte di cittadini e imprese;
- dispiegare l'Agenda digitale italiana secondo i più recenti paradigmi tecnologici, con particolare riferimento a quanto previsto nei Programmi Operativi 14-20, e in coerenza con quanto disposto dal Piano triennale per l'informatica nella PA 2017 -2019 e successivi;
- razionalizzare la spesa in ICT, anche al fine dell'abbattimento dei costi e dei tempi di acquisto di beni e servizi, incentivando l'uso della centrale di acquisti nazionale, nonché al fine della modernizzazione della PA;

- rafforzare la *governance* multilivello e sviluppare modelli di cooperazione verticale e orizzontale tra le diverse Amministrazioni;
- trasferire buone prassi e sviluppare metodologie e strumenti di *benchmarking*;
- rafforzare le competenze in materia di ICT presso le PA;
- accrescere le competenze digitali di cittadini e imprese;
- incrementare la domanda di contenuti e servizi digitali di cittadini e imprese.

### 3.3 Attività

Per il perseguimento degli obiettivi specifici è stato disegnato un quadro di attività di comune interesse e profilo strategico, in linea con il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019 (e successive versioni).

Le attività e la relativa progettualità in base agli obiettivi specifici, sono da individuarsi nel perimetro dato dagli ambiti di intervento comune individuati dal Protocollo e vengono sintetizzati nella tavola che segue, i cui contenuti non possono comunque essere considerati esaustivi.

**Tavola n. 1: Ambiti previsti dal Protocollo d'Intesa e le attività comuni individuate**

<b>Ambito del protocollo di intesa</b>	<b>Attività comuni individuate</b>
<p>a) Elaborazione di strategie e documenti in materia di Agenda digitale e innovazione tecnologica previsti dai regolamenti comunitari in materia di fondi strutturali</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Benchmarking</i> dei modelli di intervento nella programmazione 2014-2020 italiana e degli altri stati membri sulle politiche di sostegno strutturale all'attuazione dell'Agenda digitale</li> <li>2. Avvio dell'aggiornamento della "Strategia per la crescita digitale" in previsione del nuovo ciclo di programmazione post 2020</li> <li>3. Stesura di documenti di revisione e aggiornamento degli indicatori da valorizzare in previsione del nuovo ciclo di programmazione post 2020</li> </ol>
<p>b) Elaborazione e stesura di documenti di indirizzo e linee guida nell'ambito di strategie e programmi operativi nazionali e regionali in materia di Agenda digitale e innovazione tecnologica</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Stesura di documenti di supporto metodologico all'implementazione della strategia «Crescita Digitale» Redazione di linee guida per l'attuazione di modelli di aggregazione e di cooperazione dei vari livelli istituzionali sulle azioni dell'Agenda Digitale</li> <li>2. Aggiornamento e stesura delle linee guida dei PON gestiti dall'ACT relative ai principi generali in merito al tema Agenda Digitale, le azioni oggetto di intervento dei Programmi, le caratteristiche tecnologiche</li> <li>3. Definizione di soluzioni tecniche e linee guida mirate a standardizzare modelli di intervento regionali, metropolitani e sulle aree interne in tema di Agenda Digitale</li> </ol>
<p>c) Elaborazione delle modalità e realizzazione del monitoraggio degli indicatori presenti nella Strategia per la Crescita digitale 2014 – 2020</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definizione delle fonti e delle modalità per la valorizzazione degli indicatori presenti nella "Strategia per la Crescita digitale 2014 – 2020"</li> </ol>

<b>Ambito del protocollo di intesa</b>	<b>Attività comuni individuate</b>
<p>d) Monitoraggio tecnico, fisico e finanziario di programmi e progetti in materia di Agenda digitale e innovazione tecnologica</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attività congiunte sul campo per il monitoraggio sistematico dell'avanzamento dei PO 14-20 con individuazione delle criticità attuative in relazione alla strategia "Crescita digitale"</li> <li>2. Attività volte ad accelerare il raggiungimento dei risultati previsti nei POR 14-20 nonché a facilitare il processo di riprogrammazione delle risorse finanziarie rese disponibili nell'ambito dell'OT2 anche a fronte dell'opportuna adesione al "Piano Triennale per l'informatica nella PA 2017-2019" e alle gare CONSIP</li> <li>3. Attività di raccolta e elaborazione dati finalizzate all'aggiornamento del quadro fisico e finanziario, suddiviso per i diversi fondi, della strategia "Crescita digitale"</li> <li>4. Condivisione di banche dati di indicatori relativi all'Agenda Digitale per il monitoraggio unitario degli interventi presenti nei Programmi Operativi dell'Accordo di Partenariato e nei progetti finanziati con fondi nazionali</li> </ol>
<p>e) Valutazione dei risultati di programmi e progetti in materia di Agenda digitale e innovazione tecnologica</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analisi di casi studio con focus su alcuni progetti coordinati dall'ACT</li> </ol>
<p>f) Rafforzamento della qualità ed efficacia della <i>governance</i> multilivello in materia di Agenda digitale e innovazione tecnologica</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Condivisione e promozione di buone pratiche nell'ambito della governance dei progetti in tema di Agenda Digitale</li> <li>2. Tavoli di lavoro preparatori in previsione delle riunioni periodiche dei CdS dei POR e PON</li> <li>3. Rafforzamento delle collaborazioni nell'ambito del Comitato di pilotaggio OT11/OT2</li> <li>4. Definizione di strumenti di governance multilivello per la promozione dell'innovazione nella pubblica amministrazione (community, comitati di pilotaggio, ecc)</li> </ol>

<b>Ambito del protocollo di intesa</b>	<b>Attività comuni individuate</b>
<p>g) Elaborazione di proposte d'intervento per l'accrescimento delle competenze digitali e l'utilizzo delle piattaforme nazionali finalizzate al superamento delle criticità nell'attuazione delle azioni OT2 evidenziate nei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Promozione di quanto previsto dal piano "Strategia per la crescita digitale 2014-2020" in tema di competenze digitali per coordinarne l'attuazione con le diverse amministrazioni centrali e locali</li> <li>2. Promozione di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione, formazione e assistenza sui servizi resi disponibili con le piattaforme abilitanti e i progetti strategici come SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), PagoPA (il sistema di pagamenti elettronici per la PA), Fatturazione Elettronica, Open Data (i dati aperti della PA), FSE (Fascicolo sanitario elettronico), ANPR (Anagrafe nazionale popolazione residente), Digital Security (CERT-PA, la gestione della sicurezza informatica per la PA)</li> <li>3. Promozione di progetti che favoriscano lo scambio delle esperienze e il riutilizzo delle buone prassi nell'ambito del potenziamento della domanda di contenuti e servizi digitali da parte di cittadini e imprese</li> </ol>
<p>h) Implementazione della Strategia nazionale di specializzazione intelligente con particolare riferimento alle tematiche inerenti l'Agenda digitale e l'innovazione tecnologica</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Supporto all'attuazione delle politiche nazionali e regionali di ricerca e innovazione 2014-2020 (Smart Specialisation Strategy – S3) sull'Area tematica Agenda Digitale, Smart Communities, Sistemi di mobilità intelligente</li> </ol>



<b>Ambito del protocollo di intesa</b>	<b>Attività comuni individuate</b>
<p>i) Promozione e diffusione dei paradigmi <i>dell'open government</i> (trasparenza, partecipazione, collaborazione)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Promozione di iniziative volte alla diffusione dei concetti relativi all'<i>open government</i> e ai dati aperti</li> <li>2. Promozione dell'utilizzo del <i>Data &amp; Analytics Framework</i> quale ambiente per l'interoperabilità dei dati pubblici tra PA e la distribuzione e standardizzazione dei dati aperti (<i>open data</i>), anche per studi di fenomeni ad essi legati</li> <li>3. Sviluppo di iniziative per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico</li> <li>4. Azioni di comunicazione atte a promuovere il popolamento del catalogo nazionale dei dati pubblici</li> </ol>
<p>j) Promozione e diffusione di soluzioni innovative per la crescita e inclusione sociale</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Eventi per la promozione di iniziative dell'ACT-AgID nell'ambito dell'Agenda Digitale</li> <li>2. Iniziative per l'utilizzo da parte degli Enti Locali dei piani di integrazione con le infrastrutture immateriali secondo i tempi e le modalità stabilite nei programmi delle singole piattaforme e dei progetti strategici: SPID, PagoPA, ANPR, Fattura elettronica, ComproPA, SIOPE+, NoiPA, ecc.</li> <li>3. Iniziative nell'ambito del "Sistema di gestione dei procedimenti amministrativi (SGPA)", sui sistemi di conservazione, sul pieno utilizzo del domicilio digitale, sulla sicurezza informatica, ecc.</li> </ol>
<p>k) Promozione della partecipazione a programmi europei diretti volti al finanziamento di azioni pilota in materia di Agenda digitale e innovazione tecnologica</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuazione di attività finalizzate a favorire la partecipazione ad attività nell'ambito di programmi europei diretti come Horizon2020, Programma ISA<sup>2</sup>, ecc. volti al finanziamento di azioni pilota in materia di Agenda digitale e innovazione tecnologica</li> </ol>

Ambito del protocollo di intesa	Attività comuni individuate
l) Sviluppo di sperimentazioni nell'ambito delle <i>smart cities</i> e delle comunità intelligenti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Supporto all'accelerazione del processo di realizzazione di <i>smart cities &amp; communities</i> favorendo la nascita e la replica di buone pratiche nell'ambito dei progetti dell'ACT</li> <li>2. Promozione di partnership pubblico privata per la realizzazione degli interventi in attuazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 179/2012</li> <li>3. Condivisione delle linee guida su <i>smart city</i> AgID previste dal D.lgs. 179/12</li> <li>4. Supporto per la transizione da parte degli EELL coinvolti nell'implementazione del PON "Città Metropolitane" e del PON "Governance e Capacità Istituzionale" al nuovo "Modello di interoperabilità"</li> </ol>
m) Sviluppo di sistemi e piattaforme di monitoraggio e di georeferenziazione dei dati aperti relativi a politiche e programmi di coesione economica, sociale e territoriale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppo di sistemi e piattaforme nell'ambito di attività di monitoraggio di programmi e progetti di coesione</li> <li>2. Promozione e realizzazione di iniziative volte ad approfondire l'esposizione di metadati, relativi alle banche dati e dati aperti</li> <li>3. Promozione di iniziative sull'allineamento delle informazioni contenute nel Repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT)</li> </ol>
n) Sviluppo di cataloghi di possibili soluzioni riusabili in materia di agenda digitale e innovazione tecnologica, con particolare riferimento alle tematiche previste dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, dalla Strategia per la Crescita digitale 2014-2020 e dalla Strategia italiana per la Banda Ultra Larga	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzazione del catalogo di soluzioni riusabili derivanti da progetti finanziati dal PON "Città Metropolitane", dal PON "Governance e Capacità Istituzionale" e di altre iniziative dell'ACT</li> <li>2. Promozione e realizzazione di iniziative volte alla sensibilizzazione sulla pratica della qualificazione di servizi <i>SaaS</i> per il <i>Cloud</i> della P.A.</li> </ol>

<b>Ambito del protocollo di intesa</b>	<b>Attività comuni individuate</b>
<p>o) Sviluppo di soluzioni tecnologiche ed organizzative per la razionalizzazione e ottimizzazione della spesa pubblica nazionale e europea per la crescita del Paese</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attività finalizzate all'ottimizzazione e valorizzazione delle gare CONSIP</li> <li>2. Promozione del progetto strategico ComproPA e della piattaforma di <i>e-procurement</i> di innovazione nell'ambito di iniziative promosse dall'ACT</li> <li>3. Realizzazione, su base finanziamento, di motore predittivo per l'economia digitale per la valutazione dell'impatto di soluzioni tecnologiche innovative sul sistema paese e sulle possibili ricadute sul DESI, sul PIL, sul miglioramento della qualità percepita, etc..</li> </ol>

#### 4. Piano delle attività per il primo semestre

Gli obiettivi specifici, gli ambiti d'intervento e le attività su cui l'ACT e l'AgID, ciascuna per i compiti assegnati e in coerenza con essi, si impegnano a collaborare nel primo semestre seguente alla sottoscrizione del presente piano sono riportati di seguito.

**Obiettivi specifici** selezionati tra quelli individuati dal presente documento:

- accelerare l'utilizzo dei finanziamenti europei e nazionali 2014 – 2020 relativi all'OT2 con particolare riferimento ai servizi digitali e al potenziamento della domanda da parte di cittadini e imprese;
- dispiegare l'agenda digitale italiana secondo i più recenti paradigmi tecnologici, con particolare riferimento a quanto previsto nei Programmi Operativi 14-20, e in coerenza con quanto disposto dal Piano triennale per l'informatica nella PA 2017 -2019 e successivi;
- razionalizzare la spesa in ICT, al fine dell'abbattimento dei costi e dei tempi di acquisto di beni e servizi, incentivando l'uso della centrale di acquisti nazionale, nonché al fine della modernizzazione della PA;
- rafforzare la *governance* multilivello e sviluppare modelli di cooperazione verticale e orizzontale tra le diverse Amministrazioni;
- rafforzare le competenze in materia di ICT presso le PA.

**Ambiti d'intervento** selezionati tra quelli previsti dal Protocollo:

- a) elaborazione di strategie e documenti in materia di Agenda digitale e innovazione tecnologica previsti dai regolamenti comunitari in materia di fondi strutturali;
- b) elaborazione e stesura di documenti di indirizzo e linee guida nell'ambito di strategie e programmi operativi nazionali e regionali in materia di Agenda digitale e innovazione tecnologica;
- c) elaborazione delle modalità e realizzazione del monitoraggio degli indicatori presenti nella Strategia per la crescita digitale 2014 – 2020;
- d) monitoraggio tecnico, fisico e finanziario di programmi e progetti in materia di Agenda digitale e innovazione tecnologica;
- f) rafforzamento della qualità ed efficacia della *governance* multilivello in materia di Agenda digitale e innovazione tecnologica;
- g) elaborazione di proposte d'intervento per l'accrescimento delle competenze digitali e l'utilizzo delle piattaforme nazionali finalizzate al superamento delle criticità nell'attuazione delle azioni OT2 evidenziate nei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA);
- k) promozione della partecipazione a programmi europei diretti volti al finanziamento di azioni pilota in materia di Agenda digitale e innovazione tecnologica;

- o) sviluppo di soluzioni tecnologiche ed organizzative per la razionalizzazione e ottimizzazione della spesa pubblica nazionale e europea per la crescita del Paese.

In particolare, per ciascun ambito d'intervento, si indicano di seguito **le attività per il I semestre**:

- a) elaborazione di strategie e documenti in materia di Agenda digitale e innovazione tecnologica previsti dai regolamenti comunitari in materia di fondi strutturali
  - attivazione di un tavolo congiunto per l'avvio della revisione e aggiornamento degli indicatori da valorizzare in previsione del nuovo ciclo di programmazione post 2020;
  - condivisione di documenti prodotti da ACT e AgID per l'attività di benchmarking dei modelli di intervento nella programmazione 2014-2020 italiana e degli altri stati membri sulle politiche di sostegno strutturale all'attuazione dell'Agenda digitale.
  
- b) Elaborazione e stesura di documenti di indirizzo e linee guida nell'ambito di strategie e programmi operativi nazionali e regionali in materia di Agenda digitale e innovazione tecnologica
  - avvio della stesura del glossario degli indicatori;
  - avvio delle attività per la stesura del documento di revisione e aggiornamento degli indicatori significativi da valorizzare in previsione del nuovo ciclo di programmazione post 2020;
  - aggiornamento delle linee guida per i progetti relativi all'asse 1 del "PON Città Metropolitane";
  - condivisione di linee guida di indirizzo AgID per nuove progettualità in ambito Smart City.
  
- c) Elaborazione delle modalità e realizzazione del monitoraggio degli indicatori presenti nella Strategia per la Crescita digitale 2014 – 2020
  - sistematizzazione delle fonti per l'alimentazione dei indicatori previsti dalla strategia "Crescita digitale" e individuazione delle azioni comuni volte a garantire una loro costante alimentazione anche con il coinvolgimento di altre strutture ed istituti centrali.
  
- d) Monitoraggio tecnico, fisico e finanziario di programmi e progetti in materia di Agenda digitale e innovazione tecnologica
  - attivazione di un tavolo congiunto per la condivisione di informazioni e dati tra le due Agenzie per l'accelerazione dell'implementazione della Strategia Crescita digitale e del "Piano Triennale per l'informatica nella PA 2017-2019";
  - attivazione di un tavolo congiunto per l'individuazione delle modalità e degli strumenti atti ad accelerare il raggiungimento dei risultati previsti nei POR 14-20 nonché a facilitare il processo di riprogrammazione delle risorse finanziarie rese disponibili nell'ambito dell'OT2 dei PO 14-20 anche a fronte dell'opportuna adesione al "Piano Triennale per l'informatica nella PA 2017-

2019” e alle gare CONSIP;

- nell’ambito dei tavoli sopra descritti, attuazione di azioni per far emergere le esigenze e coordinare le azioni messe in campo dai POR, dai PON, in particolare dal PON Governance, finalizzate allo stimolo della domanda pubblica di innovazione e alla promozione del pre-commercial public procurement;
- realizzazione di visite comuni presso gli Enti regionali per il monitoraggio sistematico dell’avanzamento dei PO 14-20 con individuazione delle criticità attuative in relazione alla Strategia per la crescita digitale;
- coordinamento tra le due Agenzie per accelerare l’implementazione delle progettualità relative all’asse 1 del PON “Città Metropolitane 2014-2020”.

f) Rafforzamento della qualità ed efficacia della *governance* multilivello in materia di Agenda digitale e innovazione tecnologica

- realizzazione di tavoli congiunti preparatori in previsione delle riunioni periodiche dei Comitati di Sorveglianza dei POR e dei PON;
- individuazione e avvio della realizzazione di attività comuni nell’ambito delle Aree di lavoro comune previste dal Comitato di Pilotaggio OT11/OT2;
- verifica e attivazione di strumenti negoziali multilivello (APQ/Accordi) per l’attuazione della strategia per la Crescita e la cittadinanza digitale.

g) Elaborazione di proposte d’intervento per l’accrescimento delle competenze digitali e l’utilizzo delle piattaforme nazionali finalizzate al superamento delle criticità nell’attuazione delle azioni OT2 evidenziate nei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA)

- promozione congiunta di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione, formazione e assistenza sui servizi resi disponibili con le piattaforme abilitanti e i progetti strategici come SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), PagoPA (il sistema di pagamenti elettronici per la PA), Fatturazione Elettronica, Open Data (i dati aperti della PA), FSE (Fascicolo sanitario elettronico), ANPR (Anagrafe nazionale popolazione residente), Digital Security (CERT-PA, la gestione della sicurezza informatica per la PA).

k) Promozione della partecipazione a programmi europei diretti volti al finanziamento di azioni pilota in materia di Agenda digitale e innovazione tecnologica

- avvio di attività preparatorie e propedeutiche alla promozione della partecipazione a programmi diretti europei da parte dei diversi soggetti a livello di amministrazioni centrali, regionali e locali.

- o) Sviluppo di soluzioni tecnologiche ed organizzative per la razionalizzazione e ottimizzazione della spesa pubblica nazionale e europea per la crescita del Paese
- Utilizzo degli strumenti che costituiscono il sistema integrato di gare CONSIP per la fornitura di servizi innovativi per le Pubbliche Amministrazioni (SPC Connettività, Servizi Cloud, Sistemi Gestionali Integrati, ecc.)
  - sensibilizzazione delle Città Metropolitane sulle opportunità e potenzialità offerte dagli strumenti CONSIP di procurement.

## 5. Modalità attuative e strutture di riferimento

### 5.1 Agenzia per la Coesione Territoriale

L'Ufficio 1 "Sviluppo sostenibile e crescita intelligente" dell'Area Progetti e Strumenti dell'ACT, le cui competenze sono<sup>4</sup>:

- analisi dei documenti di strategia della politica regionale, in raccordo con gli altri Uffici dell'Agenzia, con specifico riferimento agli Obiettivi Tematici 1, 2, 3 dell'Accordo di Partenariato in attuazione della politica di coesione per il periodo 2014-2020;
- attività di coordinamento, nelle tematiche di competenza, nell'attuazione dei contenuti della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente e facilitazione del processo di convergenza tra la stessa e le specificità delle Strategie di Specializzazione Intelligente regionali;
- promozione, per quanto riguarda gli Obiettivi Tematici di competenza, dell'integrazione dei programmi/progetti di sviluppo caratterizzati da elevata strategicità e sostenibilità all'interno delle catene europee ed internazionali del valore;
- collaborazione con i competenti Uffici dell'Area Programmi e Procedure nelle attività di riprogrammazione e sorveglianza dei programmi nazionali, regionali e interregionali, con particolare riferimento alle tematiche di competenza, anche in affiancamento specialistico settoriale alle relative task force territoriali attivate;
- supporto, dal punto di vista tecnico, all'attività di progettazione anche al fine di favorire la progettazione di sistema, ovvero per filiera, tran settoriale, per territorio, sia esso interregionale, nazionale o internazionale;
- raccolta strutturata e realizzazione di studi, analisi e ricerche finalizzate al supporto alle Amministrazioni nazionali e locali;
- supporto nelle relazioni istituzionali e negoziali con la Commissione Europea e con il partenariato istituzionale e socio economico nel corso dell'attuazione dei programmi;
- analisi e valutazione dei contenuti dei programmi nazionali, interregionali, regionali e dei progetti speciali e proposte per il miglioramento dei processi di programmazione e gestione degli interventi,

Ufficio 4. Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali relativi alle Città Metropolitane, ufficio di staff alla Direzione generale, le cui competenze sono<sup>5</sup>:

- svolgimento delle attività connesse alle di Autorità di Gestione e/o di coordinamento, riferite al Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane cofinanziato con risorse comunitarie ed ai relativi Programmi d'azione coesione a titolarità dell'Agenzia;

---

<sup>4</sup> Decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 47 del 15 ottobre 2015 - Regolamento di articolazione degli Uffici dirigenziali di seconda fascia.

<sup>5</sup> idem



- supporto agli Uffici dell'Agenzia per le tematiche inerenti le città Metropolitane ovvero relative alle priorità ed agli Obiettivi Tematici di riferimento individuati nei Documenti Nazionali di programmazione dei Fondi, per i periodi di programmazione comunitaria anche in raccordo con i Comitati di coordinamento nazionali tematici;
- realizzazione delle attività connesse all'esercizio delle funzioni di Beneficiario per i progetti a titolarità dell'Agenzia e finanziati con risorse a valere sul Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane e sui relativi Programmi d'azione coesione;
- partecipazione ai Comitati di coordinamento nazionali inerenti il tema delle Città metropolitane;
- supporto nell'ambito delle attività connesse all'Agenda Urbana Europea.

Ufficio 5. Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa ed alla assistenza tecnica, ufficio di staff alla Direzione generale, le cui competenze sono<sup>6</sup>:

- svolgimento delle attività connesse alle funzioni di Autorità di Gestione e/o di coordinamento, riferite ai Programmi Operativi Nazionali di *Governance*, capacità istituzionale e di Assistenza Tecnica cofinanziati con risorse comunitarie ed ai relativi Programmi d'azione coesione a titolarità dell'Agenzia;
- supporto agli Uffici dell'Agenzia per le tematiche di competenza inerenti la *Governance*, capacità istituzionale e di Assistenza Tecnica relative alle priorità ed agli Obiettivi Tematici di riferimento individuati nei Documenti Nazionali di programmazione dei Fondi anche in raccordo con i Comitati di coordinamenti nazionali tematici;
- svolgimento di attività connesse all'esercizio del ruolo di Beneficiario, non assegnato ad altro Ufficio, per i progetti a titolarità dell'Agenzia, finanziati con risorse a valere sui Programmi Operativi Nazionali di *Governance*, capacità istituzionale e di Assistenza Tecnica e sui relativi Programmi d'azione coesione;
- partecipazione ai Comitati di coordinamento nazionali inerenti il tema della *Governance*, Capacità istituzionale e di Assistenza Tecnica.

---

<sup>6</sup> idem

## 5.2 Agenzia per l'Italia digitale

Per le attività di coordinamento generale del presente Piano Operativo saranno coinvolti l'ufficio Segreteria tecnica, supporto agli organi e comunicazione e l'ufficio Progettazione nazionale, con il Servizio Coordinamento PAL, EE. LL e APQ, in diretta collaborazione al Direttore Generale.

Per specifiche attività saranno coinvolte anche altre strutture, tra le quali, nel I semestre:

- l'ufficio Coordinamento attività internazionali, in diretta collaborazione al Direttore Generale;
- la Direzione Pubblica amministrazione e vigilanza;
- la Direzione Tecnologie e sicurezza.

Per l'Agenzia per la Coesione Territoriale

L'Autorità di Gestione del

Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane

Dott. Giorgio Martini

Sottoscritto digitalmente

Per l'Agenzia per l'Italia Digitale

Dott. Antonio Francesco Maria Samaritani

Sottoscritto digitalmente